

Alle elezioni sostieni
e vota i candidati della

Lista **Rdb PI**

1 Surdo Anna Maria

2 Bellofiore Cinzia

3 Seth Andrea

4 Ciorciolini Sandro

5 Ricca Pina

6 Canichella Antonio

7 Pierantozzi Paola

8 Turato Maura

9 Miraglia Silvana

**OCCORRE OGGI PIÙ CHE MAI
UNA POLITICA SINDACALE
CHE PUNTI IN ALTO,
CAPACE DI RIDARE
UNA PROSPETTIVA UNITARIA
ALLE MOBILITAZIONI
ED ALLE LOTTE
DEI LAVORATORI PUBBLICI**

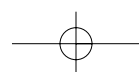
Alle elezioni delle
RSU
Se vuoi contare

VOTA la lista Rdb PI



Rdb Pubblico Impiego - settore Università
www.universita.rdbcub.it - info@universita.rdbcub.it

**ELEZIONI
RSU 2004**



**Dal 16 al 18 novembre
si terranno le elezioni per il rinnovo
delle RSU nel Pubblico Impiego.**

UN APPUNTAMENTO DI STRAORDINARIA IMPORTANZA

L'esigenza di una pratica sindacale alternativa e antagonista è stata sentita, circa sette anni fa, dai lavoratori dell'ateneo per rivendicare maggiore trasparenza nella gestione del personale, migliori condizioni economiche e per un migliore servizio all'utenza. La RdB nasce dal basso per contrastare il monopolio sindacale e limitare le pratiche clientelari e consociative. E' un sindacato che si pone in difesa dei diritti dei lavoratori fuori dalle compatibilità imposte dal modello concertativo, quindi un sindacato di parte, indipendente dalle oligarchie e dalle burocrazie.

In questi anni la RdB ha svolto con coerenza e costanza un ruolo di controinformazione attraverso la denuncia politica della gestione istituzionale dell'ateneo, più attenta alle esigenze dell'Accademia, a discapito degli studenti e dei lavoratori. Non solo nella contrattazione decentrata ma anche nelle sedi istituzionali, tramite le rappresentanze elettive, è riuscita a modificare accordi sindacali, statuti e regolamenti per destinare risorse aggiuntive ai fondi del personale tecnico amministrativo.

E' bene ricordare che nel 1997, mettendo in discussione i fondi assegnati in Bilancio, riaprì l'accordo appena sottoscritto dalle organizzazioni sindacali d'ateneo per chiedere l'aumento del salario accessorio; perseguì il progetto del salario indiretto chiedendo l'aumento del ticket, l'istituzionalizzazione dei servizi sociali (in primis soggiorni estivi e asilo nido), ma gestiti direttamente dai lavoratori tramite

"gli organismi". Ha promosso il coinvolgimento e la mobilitazione dei lavoratori, anche con l'appoggio ai comitati (come per lo sblocco dell'applicazione della legge 63/bis), convinta che è necessario promuovere la partecipazione unitaria dei lavoratori per smuovere l'immobilismo e l'indifferenza dell'amministrazione e ottenere più SALARIO, DIRITTI E DIGNITA'.

Oggi le politiche liberistiche del Governo Berlusconi, attraverso la limitazione dei finanziamenti all'Università, il blocco delle assunzioni e la Riforma Moratti, stanno conducendo a compimento il processo di smantellamento del sistema universitario pubblico per portare la formazione e la ricerca nelle mani del privato.

Anche l'università Tor Vergata, nonostante sia in crescente sviluppo, è investito da una grave crisi finanziaria che, però, l'amministrazione fa ricadere quasi totalmente sui lavoratori. L'organico diminuisce costantemente, aumentano i precari e i lavoratori sono impegnati in maggiore produttività e professionalità, senza trovare adeguato riscontro, né in termini di reinquadramento, né in termini salariali.

Per dare una risposta al disagio economico dei lavoratori, sempre più rilevante per l'aumento costante del caro-vita e il mancato riallineamento del potere d'acquisto degli stipendi, anche grazie ai contratti nazionali "a perdere", la RdB rivendica - dopo sette anni - la riapertura del contratto integrativo per un aumento del salario accessorio, la progressione economica senza selezione, giacché tutti all'interno della categoria sono chiamati a svolgere lo stesso lavoro. E oggi, come sette anni fa, la RdB punta il dito sul Bilancio e i fondi in avanzo che devono essere destinati ai lavoratori, peraltro indispensabili per finanziare la manovra di recupero salariale. Ma i fondi in contrattazione decentrata mancano. La battaglia per un accordo decoroso e senza rinunce diventa sempre più difficile.

E' bene sottolineare che le battaglie si possono perdere e vincere, sicuramente si vincono se non si è soli, ma con la partecipazione di tutti.

Occorre oggi più che mai una politica sindacale CHE PUNTI IN ALTO, capace di ridare una prospettiva unitaria alle mobilitazioni ed alle lotte dei lavoratori pubblici.

Più che mai c'è l'esigenza di sostenere e rafforzare un sindacato alternativo per vigilare e contrastare politiche gestionali che mirano al risparmio sul personale tecnico amministrativo e tendono a privilegiare gli interessi delle lobby accademiche, favorendo i processi di esternalizzazioni o privatizzazione. Come sta accadendo presso la Facoltà di Medicina, con la dismissione del patrimonio e delle competenze gestionali per le attività di ricerca, didattica e assistenza alla costituenda Fondazione Policlinico Tor Vergata SpA, ormai giunta al punto di avvio nel silenzio e disattenzione generale.

I lavoratori devono prendere coscienza che adesso, più che mai, c'è la necessità della massima attenzione e partecipazione attiva, per tenere accesa la fiammella del conflitto, perchè la RdB non è un sindacato che sceglie i governi amici.